

Sui soldi per piste ciclabili l'assessore Cicero..., giovedì 27 Maggio 2004

E se l'area Q8 cambia proprietà?

Sui soldi per piste ciclabili l'assessore Cicero... dimezza il collega Maron

IL GIORNALE DI VICENZA, giovedì 27 Maggio 2004 cronaca Pagina 18 di Maria Elena Bonacini Piste ciclabili, un milione o 550 mila euro? È il "dubbio" emerso dal Consiglio di Circoscrizione 4 di martedì sera durante il quale l'assessore alla mobilità Claudio Cicero ha illustrato i progetti in cantiere relativamente a rotatorie e variazioni viabilistiche. Parlando di ciclabili Cicero ha ricordato gli investimenti previsti a bilancio per l'anno in corso.

Appunto 550 mila euro. E il milione comunicato dall'assessore ai lavori pubblici Alberto Maron non più tardi di sabato 15 maggio durante la manifestazione organizzata dall'associazione Tuttinbici per consegnare al sindaco Enrico Hüllweck le 12 mila firme per la costruzione di nuovi percorsi ciclabili? Cicero non ne sa nulla. E alla precisa domanda del consigliere comunale dei Ds Giovanni Rolando che ha chiesto quanti siano effettivamente i soldi stanziati ha risposto di «andare a guardare nel bilancio che non ha votato e che forse non ha nemmeno mai letto». Altro giallo della serata quello del distributore Q8 in corso di dismissione in Borgo Scroffa, sul quale da tempo il Comune ha posto gli occhi e che vorrebbe acquisire per realizzare un parcheggio subito fuori le mura cittadine. Il progetto, di cui è discusso anche ieri in Giunta, potrebbe infatti complicarsi se risultasse vero quanto affermato durante la seduta da un cittadino, cioè che esisterebbe già un accordo fra la compagnia petrolifera ed un privato per la cessione dell'area. La fonte dell'informazione sarebbe inoltre delle più attendibili. «Volendo sapere quale sarebbe stato il futuro del distributore - afferma infatti il residente - ho chiamato l'ufficio dismissioni della Q8 che mi ha comunicato l'esistenza di questa trattativa». Della quale pare che Cicero fosse totalmente all'oscuro. L'assessore non pare comunque essere particolarmente preoccupato. «Se anche ci fosse un secondo privato - ha infatti concluso - tratteremo l'acquisto con chi sarà competente in quel momento dato che si tratta di un'area d'interesse pubblico e attualmente non edificabile».